

Dal Vangelo secondo Luca Lc 12,35-38

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli.

E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!».

Parola del Signore

Riflessione

20-10-2020

Servo te o mi servo di te?

L'Apocalisse è un meraviglioso libro tutto da scoprire. Il tema del bussare alla porta, presente nel vangelo di oggi, lo troviamo proprio nel testo dell'Apocalisse, capitolo 3, versetto 22: "Ecco io sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me". Non è meraviglioso? Riconoscere come Dio non si impone, ma si propone. Proprio come l'amore.

Il Signore desidera entrare nella mia vita, ma non lo fa senza di me, senza il mio consenso.

E un altro tema del vangelo di oggi è quello del servizio.

La vita è servire gli altri. Si può, perché nell'Eucaristia è Dio a servire me.

Ma è importante fare attenzione perché, parafrasando don Milani, dobbiamo chiederci: siamo a servizio degli altri o ci serviamo degli altri?

Per servire gli altri dobbiamo essere liberi. Altrimenti il rischio è servirsi di loro.

Ogni giorno è un'opportunità e abbiamo la possibilità di scegliere di investire il tempo per noi, per la nostra crescita, ma anche per sporcarci le mani per gli altri.

È un investimento! Non perdersi nella lamentela, ma trasformare ogni frazione di tempo in occasione buona per me e per gli altri.

Buona giornata!

Nello